

I CAMBIAMENTI CLIMATICI IN BREVE



I CAMBIAMENTI “METEO” E I CAMBIAMENTI CLIMATICI.

Innanzitutto spieghiamo la differenza tra cambiamenti meteo (meteorologici) e cambiamenti climatici.

La meteorologia studia i cambiamenti del tempo atmosferico e descrive (e prevede) come è il tempo atmosferico, cioè se il cielo è sereno, o nuvoloso, eccetera. Può anche prevedere il tempo che farà e l'intensità dei fenomeni atmosferici.

il “meteo” si occupa di cambiamenti atmosferici nell'arco di 2/3 settimane.

La climatologia, invece, si occupa dello studio del **clima**, cioè *“condizioni medie del tempo meteorologico in un periodo di tempo di almeno 20-30 anni.”*

L'EFFETTO SERRA.

L'effetto serra è un fenomeno naturale.

Alcuni gas presenti nell'atmosfera, come l'anidride carbonica, trattengono parte del calore emesso dalla Terra.

Questi gas sono chiamati gas- serra.

In questo modo le temperature sul pianeta rendono la vita, come la conosciamo, possibile.

Le attività umane hanno causato, però, un aumento emissioni di gas serra.

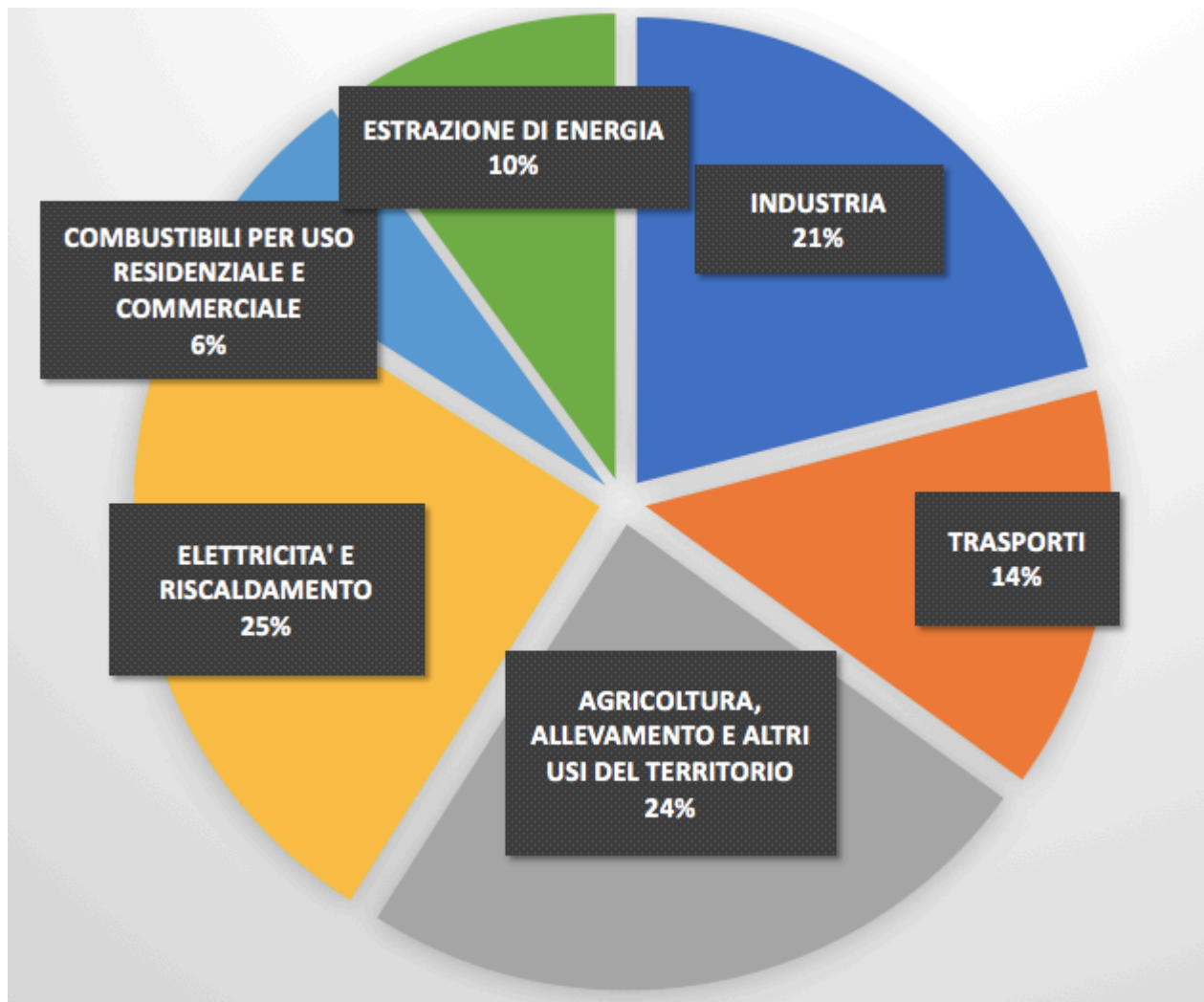
Questo aumento delle emissioni coincide con l'inizio della Rivoluzione industriale (metà del Settecento).

Da allora gli uomini hanno immesso miliardi e miliardi di tonnellate di anidride carbonica e altri gas serra nell'atmosfera.

L'aumento della produzione dei gas serra causa un aumento della temperatura media globale.

L'IPCC, il comitato sul cambiamento climatico dell'ONU, ha suddiviso le responsabilità per settori economici.

La tabella indica la suddivisione così come era nel 2010.



I CAMBIAMENTI CLIMATICI E 2 DATE.

Il **1880** è il primo anno che fornisce, grazie a studi accurati, dati certi sulle temperatura sulla Terra.

Dal 1880 a oggi la temperatura media della Terra è aumentata di 1,2 gradi centigradi.

Come è ovvio non è un dato omogeneo.

È importante sottolineare, ad esempio, che all'Artico le temperature sono aumentate di 2,2 gradi centigradi.

Fino al 1957 gli scienziati pensavano che gli Oceani fossero in grado di assorbire e annullare l'aumento della produzione umana di gas serra.

Il 75 per cento dei gas serra è anidride carbonica.

Nel 1957, però, uno scienziato americano, Roger Revelle, dimostrò che gli oceani non sono in grado di assorbire tutta l'anidride carbonica che l'uomo produce.

I CAMBIAMENTI CLIMATICI E I MARI.

Abbiamo visto che dal 1880 la temperatura media della Terra è aumentata di 1,2 gradi.

Nell'Artico, però, l'aumento è di 2,2 gradi.

Questo fatto comporta che nella stagione calda i ghiacciai di Artide , Antartide e Groenlandia si sciolgano di più di quanto riescano a ghiacciare di nuovo.

Ecco un video che illustra lo scioglimento dei ghiacciai dell'Artico nell'arco di 30 anni.

In questo modo il livello dei mari cresce e anche la sua temperatura: a causa di questi 2 fenomeni il livello del acqua dal 1900 ad oggi si è innalzato di 19 centimetri.

L'innalzamento dei mari comporta che le fasce costiere del mondo possono diventare non abitabili.

I CAMBIAMENTI CLIMATICI E MIGRANTI CLIMATICI.

Questo fatto aumenterebbe molto il numero di migranti per motivi climatici.

Spesso i migranti “climatici” si spostano soltanto in altre zone del loro Paese di appartenenza.

Il Centro di monitoraggio per gli sfollati interni (IDMC) ha calcolato che **23,9 milioni di persone** hanno dovuto trasferirsi nel 2019 a causa di disastri connessi al cambiamento climatico.

Le persone più esposte a questo rischio sono gli abitanti dei Paesi in via di sviluppo, quindi i Paesi meno responsabili dei cambiamenti del clima.

Per approfondire il tema dei migranti climatici leggi: **Chi sono i migranti climatici?**

Questo è il numero previsto di migranti climatici entro il 2050, se gli uomini non prenderanno decisioni coraggiose per ridurre i gas serra: 143 milioni di persone saranno costrette ad abbandonare la loro terra (quindi circa 1 abitante ogni 45 abitanti della Terra).



Illustrazione tratta [Lifegate](#)

I CAMBIAMENTI CLIMATICI E L'ACCORDO DI PARIGI.

Il 12 dicembre 2015 i delegati di 195 paesi che partecipano alla Conferenza mondiale sul clima, chiamata COP21, hanno firmato un accordo in cui si impegnano a ridurre le emissioni inquinanti in tutto il mondo.

Ecco i punti principali dell'accordo:

- Mantenere l'aumento di temperatura inferiore ai 2 gradi, e compiere sforzi per mantenerlo entro 1,5 gradi;

- Smettere di aumentare le emissioni di gas serra il prima possibile e raggiungere nella seconda parte del secolo il momento in cui la produzione di nuovi gas serra sarà sufficientemente bassa da essere assorbita naturalmente.

Controllare i progressi compiuti ogni cinque anni, tramite nuove Conferenze.

Versare 100 miliardi di dollari ogni anno ai paesi più poveri per aiutarli a sviluppare fonti di energia meno inquinanti.

La prossima riunione (Cop26) si svolgerà a Glasgow nel novembre 2021.

I CAMBIAMENTI CLIMATICI E IL RAPPORTO DELL'ONU 2021.

Il 9 agosto il Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC) dell'ONU ha pubblicato il suo nuovo rapporto sul clima.

Il rapporto è basato sull'analisi di più di 14mila articoli scientifici da parte di oltre 200 scienziati di tutto il mondo.

Il rapporto dice che i cambiamenti climatici alla base dell'aumento della frequenza e dell'intensità di fenomeni meteorologici disastrosi, come piogge torrenziali e ondate di grande caldo, sono **“inequivocabilmente”** dovuti alle attività umane e sono “senza precedenti”.

Secondo lo studio, gli ultimi 5 anni sono stati i più caldi che siano stati registrati dal 1850 a oggi, e probabilmente l'ultimo decennio è stato il periodo più caldo degli ultimi 125mila anni.

Il rapporto considera **un ulteriore aumento delle temperature** (rispetto al periodo pre-industriale) **inevitabile**.

Il rapporto considera, però, che l'aumento della temperatura non superiore a 1 grado e mezzo possa evitare eventi catastrofici.

Se la temperatura, invece, dovesse aumentare di 2 gradi gli eventi catastrofici e le migrazioni aumenterebbero in modo non tollerabile per la qualità di vita.

Il segretario generale dell'ONU, António Guterres, ha detto che il rapporto è un "codice rosso per l'umanità".

La Terra ha già vissuto cambiamenti del clima catastrofici.

Le cause, però, sono state :

eruzioni vulcaniche,

aumento dell'attività solare,

l'impatto con un asteroide,

modificazioni delle correnti oceaniche.

Oggi nessun evento di questo tipo giustifica le catastrofi climatiche cui assistiamo in continuazione.

Leggi anche:

[Germania. Maltempo morti e dispersi.](#)

[Incendi in Grecia. Ma tutto il mondo brucia.](#)

[Incendi in Algeria. Ma tutto il mondo brucia.](#)